

IN VIAGGIO DALLA TERRA ALLA LUNA

ATTIVITÀ TRATTE DA
www.erickson.it/in-viaggio-dalla-terra-alla-luna

SCUOLA PR
CLASSE 5

CARLO
SCATAGLINI

Esercizi, attività e giochi in vacanza
per prepararsi alla scuola secondaria
di primo grado

ILLUSTRAZIONI DI
PABLO TORRECILLA



Erickson



Foto/Disegno

Nome: _____


Cognome: _____

Paese: _____

Ho frequentato la scuola primaria:

Frequenterò la scuola secondaria di primo grado:





Preparati **per un viaggio straordinario!**

Avrai forse letto *Dalla Terra alla Luna* di Jules Verne. È la storia di un viaggio eccezionale, dalla Terra alla Luna appunto, a bordo di... un proiettile: proprio così, un'enorme navicella-proiettile scagliata da un gigantesco cannone.

Al viaggio partecipano tre coraggiosi esploratori: l'ineffabile Impey Barbicane, direttore del Club del Cannone, il francese Michel Ardan e il Capitano Nicholl. Grazie al loro coraggio, ma anche alla loro abilità nel calcolo e nello studio di materiali ed esplosivi, i tre uomini riescono, dopo mille peripezie, in quella che l'America saluta come un'impresa fra le più memorabili.

Anche tu, come Barbicane, Michel Ardan e il Capitano Nicholl, dovrai presto affrontare un nuovo viaggio verso la scuola secondaria di primo grado: hai voglia di prepararti per questa straordinaria impresa? Le schede che ti proponiamo sono pensate per aiutarti a ripassare ciò che hai imparato in questi anni e sono suddivise in tre sezioni, caratterizzate da tre colori: «organizzazione e metodo di studio» in viola, «documentare e raccontare» in verde, «calcolare e misurare» in arancione. Ogni volta che completi una scheda, apponi lo sticker (che trovi nella pagina centrale) sulla casella corrispondente nella mappa alla fine del libro, così saprai sempre a che punto ti trovi nell'organizzazione del tuo viaggio... dalla Terra alla Luna.

Nella pagina accanto, puoi conoscere i tuoi formidabili compagni di viaggio. Sei pronto dunque per partire?



Tutti a bordo!

Mi chiamo **Leo** e, come Impey Barbicane, il direttore del Club del Cannone, sono l'ideatore dell'impresa. Insieme pianificheremo nel migliore dei modi ciò che serve per la buona riuscita del nostro viaggio. Ci occuperemo principalmente di **organizzazione e metodo di studio**.

Io sono **Ago**, viaggiare ed esplorare nuovi territori è la mia passione. Proprio come Michel Ardan, esploratore francese, mi piace **documentare e raccontare** le mie missioni... possiamo farlo assieme, allenandoci con l'italiano.

Mi chiamo **Mia** e sono un'appassionata di numeri. Sono una scienziata come il Capitano Nicholl, e avrò bisogno del tuo aiuto per eseguire tutti i **calcoli e le misurazioni** necessari per realizzare il nostro viaggio. Ripassiamo insieme la matematica!



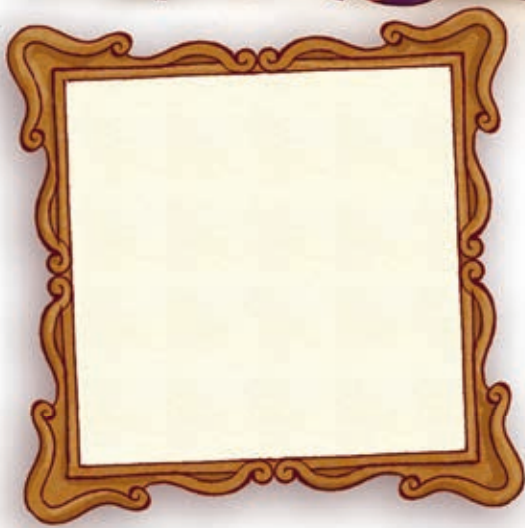


Qual è la cosa più importante quando si organizza un lungo viaggio? Senz'altro conoscere il percorso e la destinazione di arrivo, ma ancor di più **conoscere se stessi**: come siamo fatti, cosa sappiamo fare bene e cosa meno bene, cosa ci piace di più e cosa di meno, quali sono i nostri interessi, sogni e desideri. Questa scheda ti aiuterà a presentarti e farti conoscere.



Scegli **un simbolo** che ti rappresenta e riportalo nello spazio qui a fianco. Puoi utilizzare ciò che vuoi: una scritta, il disegno di un animale, ecc.

Questo simbolo ti rappresenta perché _____



Rifletti e scrivi nei riquadri quello **che ti piace di più**, quello **che ti piace di meno**, quello **che sai fare bene** e quello che **sai fare meno bene**. Attenzione! Non stiamo parlando di scuola! Pensa a cose che riguardano la tua vita di tutti i giorni e le tue esperienze personali.

MI PIACE MOLTO:

MI PIACE DI MENO:

SO FARE BENE:

SO FARE MENO BENE:



Adesso leggi l'elenco di **aggettivi** che ti proponiamo e segna con una X i **cinque** che meglio descrivono come sei.

- | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Timido | <input type="checkbox"/> Testardo | <input type="checkbox"/> Affidabile |
| <input type="checkbox"/> Impulsivo | <input type="checkbox"/> Permaloso | <input type="checkbox"/> Pessimista |
| <input type="checkbox"/> Simpatico | <input type="checkbox"/> Educatore | <input type="checkbox"/> Solitario |
| <input type="checkbox"/> Leale | <input type="checkbox"/> Determinato | <input type="checkbox"/> Coraggioso |
| <input type="checkbox"/> Pigro | <input type="checkbox"/> Ottimista | <input type="checkbox"/> Prudente |
| <input type="checkbox"/> Dinamico | <input type="checkbox"/> Allegro | <input type="checkbox"/> Sincero |
| <input type="checkbox"/> Amichevole | <input type="checkbox"/> Riflessivo | |

Un altro aspetto molto importante nella conoscenza di se stessi sono le **aspettative**. Cosa ti aspetti dal futuro? Cosa speri di diventare e quali traguardi ti piacerebbe raggiungere? Scrivi brevemente quali sono le tue aspettative per il futuro.

A questo punto sei pronto per descrivere in cinque righe come sei. Racconta qui sotto in modo sintetico **gli aspetti più importanti del tuo carattere**.



Chiunque senta parlare di cannoni pensa a una battaglia o a una guerra. Nel **Club del Cannone** viene invece dato un annuncio formidabile che nulla ha a che fare con la guerra. Leggi il testo e scopri cosa succede. Svolgi poi le attività proposte per ricordare gli elementi essenziali del brano.

IL CLUB DEL CANNONE*

Tutti i soci del club avevano ricevuto due giorni prima un invito scritto che diceva: *«Il presidente del Club del Cannone ha l'onore di informare i suoi colleghi che nell'incontro del 5 luglio farà una comunicazione importantissima. Per questo tutti sono pregati di rimandare qualsiasi altro impegno e di partecipare all'incontro. Cordialmente vostro, il Presidente Barbicane»*.

Fu così che il 5 luglio, nella città di Baltimora, ben prima delle otto di sera, una folla compatta invase i saloni del Club del Cannone. Scienziati e semplici persone del popolo stavano là per lo stesso motivo: conoscere la comunicazione importantissima del presidente.

Il presidente Barbicane era un uomo di quarant'anni, di media statura, calmo, austero, ma con un temperamento deciso e avventuroso. Stava dentro una specie di recinto, vicino a una grande scrivania, con quattro segretari che lo assistevano. Alle otto in punto, iniziò a parlare.

«L'attività del nostro club» disse «è quella di progettare e realizzare cannoni sempre più efficaci. Penso che sia arrivato il momento di dedicarci a qualcosa di più utile. Possiamo lavorare a un esperimento che sia davvero importante per tutta l'umanità. L'America riuscirà in un'impresa mai concepita finora da nessun'altra nazione».

A ogni frase di Barbicane il pubblico applaudiva forte. A un certo punto però tutti si zittirono e rimasero con il fiato sospeso attendendo l'annuncio del presidente.

«Noi» affermò orgogliosamente Barbicane «saremo i Cristoforo Colombo della Luna!».



«Evviva la Luna!» urlarono a una voce tutti gli spettatori, anche se ancora non avevano capito quale fosse la proposta di Barbicane.

«Tutti voi sapete quanti progressi ha fatto lo studio del movimento e del lancio dei proiettili nello spazio grazie al nostro lavoro,» riprese il presidente «io stesso ho fatto molti calcoli sulla distanza della Luna dalla Terra. Sulla potenza di tiro di un enorme cannone. Sulla velocità dei proiettili...».

Le persone stavano in silenzio, trattenendo il respiro. «Quello che vi propongo, cari amici» continuò Barbicane «è un esperimento affascinante e difficile. Ho fatto però tutti i calcoli e vi assicuro che è possibile realizzarlo: noi manderemo un proiettile fino alla Luna!».

A queste parole ci fu un momento di silenzio. Poi scoppiò un tuono di applausi, di grida, di clamori, che durò almeno dieci minuti e fece tremare il salone del Club del Cannone. Tutti applaudivano, gridavano, battevano i piedi sul pavimento in segno di entusiasmo. Lo scoppio di mille cannoni non sarebbe riuscito a produrre lo stesso rumore.

Intanto, dalla finestra, si poteva vedere la Luna nel cielo che brillava più del solito. Forse aveva capito che dentro al Club del Cannone si parlava di lei.

**Liberamente tratto e adattato da Dalla Terra alla Luna di Jules Verne*

Sul tuo quaderno rispondi alle domande riguardanti la struttura del testo che hai appena letto.

1. Il **luogo** del racconto – Dove si svolgono i fatti?
2. Il **tempo** del racconto – Quando si svolgono i fatti?
3. I **personaggi** del racconto – Quali possono essere considerati i personaggi di questo racconto?
4. I **fatti** del racconto – Quali possono essere considerati i fatti principali narrati nel racconto?

Sul tuo quaderno rispondi ora alle seguenti domande di comprensione del testo.

1. Cosa diceva l'invito ricevuto dai soci del Club del Cannone?
2. Alla riunione del 5 luglio erano presenti solo scienziati?
3. Qual è stato l'annuncio fatto dal presidente Barbicane?





Lo sai quanti chilometri dista la Luna dalla Terra?
 E la Terra dal Sole? E il pianeta Nettuno dal Sole?
 Si tratta di **distanze** e di cifre molto grandi. È importante
 saper leggere questi **numeri** per poter operare con essi.
 Svolgi quindi gli esercizi di questa scheda.

Nella tabella, a seconda dei casi, scrivi **in cifre o in lettere** le distanze nel Sistema solare.

DISTANZE TRA...	IN LETTERE	IN CIFRE
La Terra e la Luna	Trecentottantaquattromilaquattrocento chilometri	
Marte e il Sole		233.971.069 km
La Terra e il Sole	Centoquarantanovemilionicinquecentonovantasettemilaottocentoseventanta chilometri	
La Terra e Giove		588.000.000 km
La Terra e Marte	Novantaduemilioni quattrocentocinquantomilacinquecento chilometri	
Nettuno e il Sole		4.496.911.993 km

Adesso rimetti in ordine i pianeti che noi abbiamo scritto alla rinfusa e scrivi dal più vicino al Sole al più lontano.

N.	PIANETA	DISTANZA DAL SOLE
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

- Terra** 149.597.870 km
- Nettuno** 4.496.911.993 km
- Mercurio** 57.894.375 km
- Urano** 2.857.319.330 km
- Venere** 108.159.260 km
- Saturno** 1.427.014.089 km
- Marte** 233.971.069 km
- Giove** 779.255.308 km

Adesso **inserisci i numeri nella tabella** nel modo corretto.

Distanze	MILIARDI (G)			MILIONI (M)			MIGLIAIA (K)			UNITÀ SEMPLICI		
	hG	daG	uG	hM	daM	uM	hk	dak	uk	h	da	u
149.597.870				1	4	9	5	9	7	8	7	0
4.496.911.993												
57.894.375												
2.857.319.330												
108.159.260												
1.427.014.089												
233.971.069												
779.255.308												



«Mandare un proiettile sulla Luna!».

Questo annuncio del presidente Barbicane sconvolse ed entusiasmò l'America e il mondo intero. Poter avvicinare e studiare il nostro satellite era un'impresa affascinante, alla quale tutti avrebbero voluto contribuire.

Leggi il brano che ti presentiamo in questa scheda e poi rispondi alle domande.

TUTTI GLI STATI UNITI NE PARLANO!*

La sera del grande annuncio, tutti gli Americani guardavano verso il disco celeste della Luna: alcuni lo salutavano con la mano; altri lo chiamavano con i nomi più dolci; altri ancora lo misuravano con un'occhiata. Un ottico, dalle otto a mezzanotte, fece fortuna vendendo cannocchiali per ammirare l'astro della notte come fosse una gran dama. **Gli Americani si davano arie da proprietari**, sembrava che il biondo satellite appartenesse loro, audaci conquistatori, e già facesse parte del territorio degli Stati Uniti.

A mezzanotte l'entusiasmo non diminuiva, tra tutte le classi della popolazione: il magistrato, lo scienziato, il negoziante, il facchino. **Si trattava di un'impresa nazionale** e tutti conversavano, discutevano, approvavano, applaudivano.

Verso le due, finalmente l'emozione si placò e il presidente Barbicane riuscì a tornarsene a casa, sfinito. **Ercole in persona non ce l'avrebbe fatta a resistere a un simile entusiasmo**. A poco a poco la folla svuotò le piazze e le strade, e la città di Baltimora se ne andò a riposare.

Sarebbe un errore però credere che quella memorabile notte solo Baltimora fosse in preda a tanta agitazione. Tutte le grandi città dell'Unione, New York, Boston, Washington, **presero parte al delirio**.

Infatti, i trentamila corrispondenti del Club del Cannone erano a conoscenza della lettera del loro presidente e attendevano con impazienza la comunicazione prevista per quella sera. A mano a mano che le parole uscivano dalla bocca di Barbicane, **correvano sui fili del telegrafo** attraverso tutti gli Stati Uniti. Si può dunque affermare con certezza assoluta che gli Stati Uniti d'America, grandi dieci volte la Francia, urlavano nello stesso istante e che **25 milioni di cuori gonfi d'orgoglio battevano contemporaneamente**.

All'indomani, 1500 tra giornali, quotidiani, settimanali e mensili, diedero la notizia, esaminando la questione sotto diversi aspetti: fisici, meteorologici ed economici. Ci si chiedeva se la Luna fosse un mondo compiuto, che non subisce più nessuna trasformazione, o se somigliasse invece alla Terra, al tempo in cui non esisteva ancora l'atmosfera. Che spettacolo offriva, inoltre, la faccia invisibile del disco misterioso? Nemmeno un giornale mise in dubbio la possibilità di realizzare l'impresa e tutti ne fecero risaltare i vantaggi.

A partire da quel giorno, il presidente del Club del Cannone Barbicane divenne uno dei più illustri e famosi cittadini degli Stati Uniti.

*Liberamente tratto e adattato da Dalla Terra alla Luna di Jules Verne

Nel testo trovi quattro espressioni utilizzate dall'autore per definire la Luna. Riscrivile nelle righe sottostanti e poi aggiugine altre due inventate da te.

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Sul tuo quaderno **rispondi alle domande** di comprensione del testo.

- Cosa facevano gli Americani la sera del grande annuncio guardando la Luna?
- In che modo fece fortuna un ottico?
- In quali città degli Stati Uniti ci fu eccitazione per l'annuncio dato dal presidente Barbicane?
- In che modo i giornali americani si occuparono della questione?
- Cosa divenne il presidente Barbicane a partire da quel giorno?

Nel testo trovi **sei espressioni evidenziate**. L'autore le ha utilizzate per dare colore e più forza alla sua narrazione. Prova a spiegare sul tuo quaderno, in poche righe, il loro significato.

1. Gli Americani si davano arie da proprietari.
2. Si trattava di un'impresa nazionale.
3. Ercole in persona non ce l'avrebbe fatta a resistere a un simile entusiasmo.
4. Presero parte al delirio.
5. Correavano sui fili del telegrafo.
6. 25 milioni di cuori gonfi d'orgoglio battevano contemporaneamente.





www.erickson.it

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata,
se non previa autorizzazione dell'Editore.
È consentita la fotocopiatura delle schede operative contrassegnate dal simbolo
del © copyright, a esclusivo uso didattico interno.